

Il Presidente

Spett.li
Sezioni Territoriali
Componenti Consiglio Direttivo Unionservizi Confapi
Componenti Commissione Tecnica Unionservizi Confapi
Api – sedi

Verona, 27/01/2006
Prot. 005/06/kf

OGGETTO: incontro con le OOSS per il rinnovo del CCNL del settore pulizie e servizi integrati/multiservizi

Si informano codeste Sezioni Territoriali che in data 20 gennaio u.s. si è tenuto presso la sede romana della FISE il primo di una serie di incontri con le OOSS previsti dal calendario fissato dalle parti sociali per la ripresa delle trattative di rinnovo del contratto, dopo la sospensione dei mesi di novembre e dicembre.

In apertura dell'incontro si è verificata la disponibilità delle OOSS a redigere un comune Protocollo riguardante la trasparenza e la regolarità nelle gare d'appalto pubbliche e private; sull'argomento è stato deciso un rinvio a seguito degli approfondimenti sui temi collegati alla revisione in corso della disciplina contrattuale.

Le parti hanno quindi affrontato le questioni legate all'area di applicazione della normativa contrattuale in ordine alle quali le organizzazioni imprenditoriali hanno richiesto una maggiore enfasi nel riferimento al multiservizi, una previsione più precisa per gli appalti di custodia in regime di monoservizio e per i servizi alla persona e per il tempo libero, oltre ad alcune correzioni della casistica prevista dall'art. 1.

Le OOSS, nel rilevare la centralità del settore delle attività di pulimento nell'impianto generale del contratto, e quindi dell'opportunità che la titolazione del CCNL resti incentrata su di essa, hanno segnalato l'esigenza di evitare duplicazioni o sovrapposizioni con altre discipline settoriali (in particolare per quanto riguarda le attività del tempo libero). Al riguardo si è prospettata l'eventualità di un allargamento del tavolo delle trattative alla Confcommercio, firmataria nel 2002 di un contratto analogo a quello in corso di rinnovo.

In ordine all'art. 4 in materia di cambio di appalto le organizzazioni datoriali hanno segnalato i problemi legati alla successione, in particolare negli appalti privati, di imprese aggiudicatrici tenute all'applicazione di contratti diversi (spesso del settore industriale o commerciale), e le tematiche connesse all'applicazione della normativa sui licenziamenti collettivi ex L. 223/91.

Sulla materia esiste infatti un cospicuo contenzioso ed una giurisprudenza in via di definizione, che allo stato si è mostrata sfavorevole alle imprese cedenti, le quali risulterebbero pertanto obbligate ad attuare le procedure di cui alla predetta L. 223 (adempimento di difficile attuazione data l'incertezza fino all'ultimo della riassegnazione dell'appalto e quindi dell'impossibilità di fatto di rispettare le scadenze di legge) al di là dell'esenzione prevista dalla circolare ministeriale.

Sulla questione le parti hanno fatto riserva di tornare per una proposta complessiva (di modifica contrattuale e di iniziative verso il governo per una soluzione in via amministrativa o legislativa) nel corso del prossimo incontro previsto per le giornate del 2 e 3 febbraio.

**Il Presidente
Corrado Frasca**